

Area Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale

COMITATO LOCALE DI CONTROLLO (C.L.di C.)
Riunione 11 APRILE 2006

Luogo e Data: Comune di Grugliasco, 11 APRILE 2006

PRESENTI:

ENTE RAPPRESENTATO	RAPPRESENTANTE POLITICO	TECNICO INCARICATO
Comune di BEINASCO	ERIKA FAIENZA ALDO ARIOTTI	PAOLO MAURINO
Comune di RIVOLI	MARIO ROTELLA	ENZO GRAZIANI
Comune RIVALTA	AMALIA NEIROTTI CARLA BAROVETTI	VALTER MARTINO
Comune TORINO		MARIO LOMBARDO
Comune ORBASSANO	CARLO MARRONI	ROBERTO MODUGNO
Comune GRUGLIASCO	MARCELLO MAZZU'	LEONELLO SAMBUGARO
Provincia di TORINO	ANGELA MASSAGLIA	PAOLO FOIETTA
ARPA Piemonte		
ASL 1		
ASL 5		

STUDIO TECNICO ASSOCIATO "COLLETTIVO DI ARCHITETTURA"	ARCH. PIERGIORGIO LUCCO BORLERA
STUDIO BIANCHI- MALACRINO	ARCH. BIANCHI ARCH. MALACRINO

Gli enti sono stati convocati mediante nota del 6-4-2006 (prot. n. 114742/2006), di seguito allegata.

VERBALE

Il Presidente del C.L.di C., ERIKA FAIENZA, nel salutare e ringraziare i partecipanti per la loro presenza, alle ore 17.40 apre formalmente la riunione avente come primo punto all'ordine del giorno la conclusione dei lavori sul PSAA. Passa quindi la parola all'Assessore provinciale allo Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale ANGELA MASSAGLIA che ricorda quali documenti del PSAA sono stati inviati ai vari membri del Comitalo Locale di Controllo: la tabella di sintesi degli interventi proposti, il quadro economico finanziario di massima. Sottolinea la necessità di una valutazione, basata su opportuni criteri, dei diversi interventi da parte dei decisori politici dal momento che l'entità dei lavori proposti supera il budget a disposizione (circa 22 milioni di euro, il 10% del valore dell'opera).

Passa la parola all'arch. FOIETTA che illustra brevemente il materiale inviato tramite mail. Ricorda in particolare che gli interventi sul ponte del Sangone a Beinasco 3.2 (realizzazione di un nuovo ponte con ciclopista) e 3.3 (consolidamento del ponte esistente e recupero ponte canale SMAT per uso ciclopista) sono due opzioni alternative. Per poter ottenere una graduatoria degli interventi sarebbe bene utilizzare il criterio del maggior "ritorno" ambientale di un'opera rispetto all'altra. Occorre infatti passare da circa 80 milioni di euro (Quadro economico e finanziario di massima) a 20-22 milioni di euro (10% dell'importo dell'opera). Concluso il lavoro dei tecnici, occorre collocare gli interventi in un quadro di compatibilità ambientale; la lista degli interventi prioritari può essere il risultato del lavoro del CLdC o di un tavolo politico composto esclusivamente dai sindaci.

Il rappresentante del Comune di Torino, LOMBARDO, chiede una precisazione sulla cifra a disposizione: vuole sapere se il 10% del valore dell'opera è pari a 20 o 22 milioni di euro.

FOIETTA precisa che si hanno a disposizione circa 20 milioni di euro (corrispondenti comunque al 10% dell'importo dei lavori aggiudicati a seguito di gara). Ricorda inoltre che tutto ciò che concerne il teleriscaldamento è fuori da tali interventi in quanto oggetto di apposito accordo, così come sono fuori le opere di viabilità principale. È invece ricompresa nel Piano Strategico di Azione Ambientale la viabilità "minore".

L'arch. MALACRINO chiarisce che mentre alcuni interventi hanno natura di opera pubblica, altri (es. censimento dei beni culturali, PAC, etc.) sono stati quantificati da un punto di vista economico con altri criteri. La tavola Quadro Economico e Finanziario di massima stima, con il livello di approfondimento di uno studio di prefattibilità, gli oneri per realizzare le diverse opere, oneri che comprendono i lavori, i costi di esproprio, i costi per la sicurezza. Per le opere pubbliche si è fatto riferimento al prezzario regionale. Sottolinea l'importanza del contributo che hanno dato per la realizzazione dello studio i tecnici delle amministrazioni comunali. Per alcune opere (ad esempio l'intervento su Corso Marche) è stata usata la dicitura "ipotesi progettuale complementare" in quanto non possono essere ricomprese tra gli interventi finanziabili da TRM.

L'arch. BIANCHI precisa che la valutazione economica complessiva degli interventi è di circa 80 milioni di euro. Nella tabella di sintesi ogni intervento del quadro economico è collocato all'interno delle tematiche ambientali considerate. Tale classificazione può essere considerata alla base di un qualsiasi bilancio ambientale. Gli autori dello studio suggeriscono come opere prioritarie, in quanto caratterizzate da maggiore rilevanza ambientale, quelle che rientrano nei temi afferenti al sistema del verde.

Opere quali il Parco del Gerbido, il Parco del Sangone e quello Agro-Naturale hanno un peso rilevante sul bilancio ambientale. Tra questi gli interventi che rientrano nel raggio di 2-3 km dall'impianto dovranno avere un peso maggiore. Se ci si limita a considerare un raggio di 2-3 km gli 80 milioni di euro si ridurrebbero a 40-50 milioni. Gli interventi classificati come A, B, M, ma anche C, D e Y hanno una certa valenza ambientale.

L'arch. FOIETTA sottolinea l'opportunità, trattandosi di opere di compensazione ambientale, di privilegiare, pur conservando una certa flessibilità, interventi di questo tipo e non interventi infrastrutturali.

L'arch. BIANCHI precisa che, traendo spunto da un'osservazione pervenuta dal Comune di Rivoli, la relazione è stata ampliata e completata evidenziando quali interventi potrebbero essere affidati alle aziende agricole della zona. Alla riga 35 si trova una valutazione dell'importo dei lavori (fornitura, messa a dimora di alberi, etc.) che potrebbero essere affidati alle aziende. L'importo di tali opere è di circa 2 milioni, 2.200.000 euro. Sono stati inoltre evidenziati gli interventi essenziali per la realizzazione del Parco del Gerbido, del Parco del Sangone e del Parco Agro-Naturale. Gli interventi relativi sia alla 174 che alla 175 del comune di

Rivalta (a ridosso dei 3 km) potrebbero essere importanti a supporto del Parco Agro-Naturale tra Rivalta e Rivoli.

L'arch. FOIETTA sottolinea la necessità che ogni comune arrivi al prossimo incontro del Comitato Locale di Controllo con una lista degli interventi prioritari. Precisa che quello presentato è un programma generale degli interventi di riqualificazione ambientale e che alcuni interventi (ad esempio il collegamento ferroviario dell'ospedale San Luigi) andranno sollecitati presso le sedi opportune (ad esempio la Regione).

La dott.ssa FAIENZA passa la parola ai Comuni.

Interviene ARIOTTI, Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Beinasco, il quale fa rilevare che nel Piano Strategico Ambientale entra a pieno titolo la viabilità perché il termovalorizzatore crea un forte impatto su di essa e sottolinea la necessità di fare in modo che tale tema non passi in secondo piano; data la ridotta disponibilità di risorse (un quarto di quelle previste) occorre trovare altre strade per interventi importanti quali la stazione ferroviaria di Orbassano. Il comune di Beinasco in particolare ritiene fondamentali due interventi: il ponte del Sangone e il nodo tra Beinasco e Torino; a proposito del nodo, intervento sul quale ritiene non si possa soprassedere, ricorda che a Fornaci, posta al confine con Torino, transitano macchine a velocità sostenuta e ci sono già stati incidenti mortali. Riguardo al Ponte sul Sangone rileva che per via dell'apertura del casello è pressoché raddoppiato il numero di mezzi pesanti che vi transitano, flusso insostenibile per quel ponte, classificato peraltro dalla Provincia di Torino come non sicuro in caso di alluvione. Sottolinea poi che la priorità vada riservata a quegli interventi che ricadono nel raggio di 2 km perché quelle sono le zone più impattate dal termovalorizzatore. Concorda con la proposta di FOIETTA che ogni comune predisponga la propria scaletta delle priorità e ci si incontri successivamente per stilare una scaletta delle priorità a livello sovracomunale.

Ricorda infine che è già previsto l'abbattimento del Ponte Smat, in condizioni disastrose.

L'arch. SAMBUGARO ritorna sul tema del disegno integrato e sulla necessità di individuare come prioritarie quelle azioni che hanno una forte valenza ambientale. Propone di privilegiare, tra gli interventi da realizzare nel primo pacchetto di 20 milioni di euro, quelli in grado di dare un forte valore aggiunto al territorio e di funzionare da motore di trasformazione. Essi devono poter richiamare altri investimenti che dovranno concorrere alla realizzazione e al completamento del sistema ambientale del verde.

Il Sindaco di Rivalta NEIROTTI concorda con SAMBUGARO e ARIOTTI; osserva che individuare delle priorità negli interventi è operazione difficile; per Rivalta notevole importanza riveste la cascina del Doirone; altri problemi importanti sono quelli della viabilità pur non avendo una valenza ambientale diretta: la strada del Doirone è importante così come la sistemazione della viabilità da questa all'ospedale San Luigi; la bretella di bypass del casello di Beinasco ha avuto un impatto fortissimo sul territorio di Rivalta; apprezza la grande attenzione dei tecnici verso i parchi e la tutela del verde ma sottolinea che la precarietà della viabilità è un problema che va sicuramente affrontato, magari con il coinvolgimento della Regione.

L'arch. FOIETTA chiarisce che tutti gli interventi funzionali al termovalorizzatore (strada del Portone, adeguamento dei sottopassi, le rotonde, ecc.) sono finanziati come opere di urbanizzazione primaria a carico di TRM, fanno parte di un Accordo di programma e perciò sono discussi in altra sede. Lo studio di ECOLOG dimostra che tutto ciò che esce dal termovalorizzatore in direzione della discarica di Montanaro può essere trasportato su strada ferrata così come all'incirca il 60% dei rifiuti in ingresso. Ricorda che fra gli interventi alcuni hanno una migliore efficacia ambientale in termini di emissioni, microinquinanti, valore immobiliare dell'area; infatti queste criticità connesse all'impianto possono essere compensate mediante interventi di verde pubblico. Ritiene essenziale il coinvolgimento della Regione attraverso cofinanziamenti nell'ambito del progetto di Corona Verde e considera importante ragionare sull'individuazione di interventi che facciano fruttare il capitale investito.

Il dott. MARRONI torna sul problema della viabilità: con il casello autostradale il traffico sulle bretelle è aumentato del 40% e anche la nuova strada verso il San Luigi ha portato del traffico aggiuntivo; fa notare che più che facilitazioni per il passaggio del traffico occorrerebbe fare in modo di indirizzarlo su altre strade. Ritiene indispensabile chiamare in causa la Regione anche per la rilocalizzazione della Servizi Industriali. Riguardo alle compensazioni ambientali fa presente che occorrerà utilizzare un criterio di equilibrio

considerando nella sommatoria teleriscaldamento e trasporto ferroviario e privilegiando quegli interventi che comportino una maggiore compensazione del danno ambientale.

Il dott. MAZZU', Sindaco del Comune di Grugliasco concorda con FOIETTA e con MARRONI notando che il termovalorizzatore del Gerbido può rappresentare una soluzione d'eccellenza, un esempio a livello internazionale (i termovalorizzatori di altri stati non hanno alle spalle tutto questo lavoro di compensazioni), un progetto di importanza non solo regionale ma addirittura europea per il quale si dovrebbe puntare più a interventi di compensazione ambientale che a interventi di tipo infrastrutturale.

L'arch. SAMBUGARO osserva che "far fruttare" l'investimento deve essere uno degli aspetti caratterizzanti le azioni previste: la realizzazione della grande "macchina verde" progettata deve diventare uno degli obiettivi strategici, fondamentali per l'area metropolitana, del nuovo Piano Territoriale Regionale. E' perciò di importanza determinante avviare da subito un confronto approfondito su questi temi con la Regione Piemonte.

L'Assessore MASSAGLIA interviene dicendo che ogni comune dovrà fare una propria valutazione sulla base dei criteri illustrati oggi; tali valutazioni saranno poi discusse in un tavolo politico.

Il dott. LOMBARDO sottolinea che la valutazione da farsi dovrà tenere conto di teleriscaldamento e ferrovia per definire il quadro definitivo degli interventi.

L'arch. FOIETTA ritiene utile fissare la riunione con la Regione arrivando a quella riunione con l'ipotesi di cofinanziamento sia per la viabilità che per Corona Verde; è opportuno quindi inviare agli Assessori Regionali un documento che illustri l'intervento e i soldi disponibili e nel contempo convocare la prima riunione tecnica con i comuni in modo da avere argomenti da approfondire successivamente con la Regione.

L'Assessore MASSAGLIA chiude la riunione ricordando che nel prossimo incontro si discuterà del Progetto del Termovalorizzatore e delle domande di ARPA a TRM e che eventuali altre domande dovranno essere presentate entro domani mattina. Il tavolo politico è fissato per il 2 maggio alle ore 17:00 a Rivalta di Torino.

La riunione si conclude alle ore 19.30

Grugliasco, 11 aprile 2006.